

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 agosto 2025, n. 366

ID 6977 – PNRR – Valutazione d’Incidenza relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo. - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana - Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase screening” ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. (Fasc. 191/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025”* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al 31.09.2025;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *“Iter temporale e disciplina del ‘sentito’ delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida”*;

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007.”*

- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni"* è stato designato ZSC;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 107 del 28.01.2013 con cui è stato adottato il *"Regolamento recante approvazione del Piano di gestione e del relativo regolamento attuativo della Riserva naturale statale di Torre Guaceto"*;
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la DGR n. 1097 del 26.04.2010 recante *"Approvazione definitiva del Piano di Gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e macchia S. Giovanni" (IT9140005);"*
- Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 4 febbraio 2000 *"Istituzione della riserva naturale statale denominata "Torre Guaceto"*;
- la DGR n. 1267 del 08.07.2019 *"Individuazione del soggetto gestore della ZSC IT9140005" Torre Guaceto Macchia San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto". Approvazione schema accordo"* con cui il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto è stato indicato quale ente gestore dei predetti siti Rete Natura 2000;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT ";* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."*
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata."* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

- a. il *"Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo"*, proposto dalla società Rete Ferroviaria Italiana, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - e ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *"Screening"*;

- b. Con nota Prot. n. 319435 del 13.06.2025, la società Rete Ferroviaria Italiana trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (Fase I di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al "*Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo*", fornendo il link da cui poter scaricare la cartella condivisa *Doc_Tecnica*, contenente la documentazione utile alla procedura;
- c. Con nota Prot. n. 344446 del 24.06.2025, al fine di individuare la esatta procedura ambientale cui assoggettare il progetto, questo Servizio chiedeva al proponente chiarimenti in ordine a tale aspetto;
- d. Con nota Prot. n. 431020 del 30.07.2025, la Società RFI forniva i chiarimenti richiesti dichiarando che il progetto proposto doveva ritenersi escluso dalle previsioni della richiamata voce B2.pp) della LR n. 26/2022 in quanto mero adeguamento di strade esistenti;
- e. Con nota Prot. n. 432627 del 30.07.2025 questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, avviava la procedura VINcA (fase I di *Screening*) per l'intervento in oggetto richiedendo alla società RFI - sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza - specifica integrazione documentale e contestualmente l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione della Riserva Naturale Statale Torre Guaceto;
- f. Con nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025, l'Ente di gestione della Riserva Naturale Statale Torre Guaceto forniva le proprie determinazioni;

Risultava presente, dunque, tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), si propone di realizzare una nuova viabilità nei Comuni di Brindisi e Carovigno (BR) per collegare la Strada Comunale 34 e Contrada San Francesco, come parte del piano di soppressione dei passaggi a livello.

Attualmente, il passaggio a livello al km 740+384 è attraversato dalla viabilità provinciale SP37, che si estende verso ovest in direzione degli agglomerati urbani di Serranova e Pizzofalcone. Al passaggio a livello si innesta anche la viabilità podereale denominata Contrada San Francesco, una "*strada a destinazione particolare*" che serve unicamente per l'accesso a fondi agricoli e proprietà private. Questa viabilità, lunga circa 3.590 metri, non presenta banchine né segnaletica e ha una piattaforma pavimentata di circa 3,50 metri, con tratti moderatamente dissestati.

Le opere previste riguardano la realizzazione di una nuova viabilità per il collegamento tra la Strada Comunale 34 e Contrada San Francesco per la chiusura del PL posto al km 740+384 sulla linea ferroviaria Ancona-Brindisi, nel Comune di Carovigno, provincia di Brindisi (BR). L'asse stradale in progetto è inquadrato funzionalmente come strada locale urbana, di categoria F (in riferimento alla classificazione del D.M. 05/11/2001: "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*"), con una carreggiata unica composta da due corsie, ciascuna larga 2,75 metri, e banchine laterali di 0,50 metri.

Per la sua costruzione, si procederà con la bonifica dello scotico (terreno superficiale) e la realizzazione di scarpate con una pendenza massima strutturale del 2/3, rivestite con terreno vegetale.

La realizzazione dell'opera richiederà l'esproprio di terreni, che sono stati classificati in proprietà FS, terreno agricolo privato, area residenziale e area industriale/artigianale. La stima delle indennità per i terreni agricoli è stata calcolata in base al valore catastale e al valore di mercato attuale di terreni simili. L'analisi preliminare dei sottoservizi interferenti ha evidenziato la presenza di linee elettriche aeree ad alta tensione e relativi tralicci, data l'estrema vicinanza con l'Area Logistica e la linea ferroviaria.

Per l'installazione dei cantieri, sono state individuate due aree operative principali, denominate "Area operativa/campo base", entrambe ubicate in Contrada San Francesco. Ciascuna area ha una superficie di 913 metri quadrati. La localizzazione è stata definita per limitare l'impatto sul contesto urbano circostante. L'accesso ai cantieri avverrà direttamente dalla viabilità pubblica e sarà gestito da un preposto. Prima di iniziare i lavori, le aree saranno pulite, delimitate con recinzioni e cancelli, allacciate ai pubblici servizi e attrezzate con prefabbricati e baracche.

I cantieri saranno dotati di diverse installazioni per supportare le attività amministrative, logistiche e operative. Sono previsti uffici prefabbricati, spogliatoi con servizi igienici per gli operai e un magazzino/laboratorio per le prove sui materiali. Saranno inoltre realizzati un'officina per la manutenzione dei mezzi, una cabina elettrica e un'area recintata di circa 50 metri quadrati per il deposito di oli e carburanti, dotata di una soletta impermeabile e un sistema di recupero delle acque. Per la gestione interna, verranno installati impianti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche e nere, un sistema di distribuzione elettrica e torri faro per l'illuminazione.

Il progetto ha stimato i volumi dei materiali che genereranno i flussi di traffico più significativi. Nello specifico, si prevedono 714,70 m³ di sterro e 3.779,55 m³ di scotico da scavare e 2.824,42 m³ di rilevato da rinterrare. I conglomerati bituminosi richiesti sono 978,87 m³ per lo strato di usura, 1.239,64 m³ per il binder e 2.448,37 m³ per lo strato di base. Il trasporto di inerti e materiale di scavo avverrà con autocarri da 15 m³, mentre il calcestruzzo sarà trasportato con autobetoniere da 10 m³.

Per la realizzazione delle opere, è previsto l'impiego di numerosi macchinari. Tra i principali figurano l'asfaltatrice, autocarri con gru, dumper, escavatori, rulli compressori, pompe per calcestruzzo e attrezzature specifiche per lavori ferroviari come la posizionatrice di binario e la profilatrice di massiciata.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m – 30 m)
- UCP – Paesaggi rurali

Ambito di paesaggio: *La campagna brindisina*

Figura territoriale: *La campagna brindisina*

L'area oggetto degli interventi dista circa 2 Km da siti della Rete Natura 2000 e precisamente la ZSC "Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni" codice IT9140005 e la ZPS "Torre Guaceto" codice IT9140008, ricadendo interamente all'interno della Riserva Naturale Statale Torre Guaceto (EUAP1075). Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade su superficie censita con codice 82.3 "Colture estensive", codice 83.15_m "Frutteti", codice 83.11 "Oliveti". Il progetto, infatti, si inserisce in un ambiente con una forte connotazione rurale e produttiva, dominata da colture tipiche del paesaggio pugliese.

Il controllo effettuato in ambito GIS evidenzia che l'intervento non intercetta direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – distando circa m 350 da una piccola porzione di habitat codice 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" oltre la linea ferroviaria.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L., Stipa austroitalica Martinovský;*
- *anfibi: Bufo bufo, Lissotriton italicus, Bufotes viridis complex, Pelophylax kl. esculentus;*
- *rettili: Emys orbicularis, Elaphe quatuorlineata, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Zamenis situla, Mediodactylus kotschy, Hierophis viridiflavus;*
- *uccelli: Falco peregrinus, Gavia arctica, Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Charadrius alexandrinus, Larus melanocephalus, Calidris alpina, Pluvialis apricaria, Larus ridibundus, Calandrella brachydactyla, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Remiz pendulinus, Anthus campestris, Saxicola torquata, Motacilla flava, Lanius senator, Cecropis daurica, Passer italiae, Ardea alba, Numenius arquata arquata, Passer montanus, Larus michahellis, Thalasseus sandvicensis;*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulare standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, finalizzati alla soppressione di un passaggio a livello con un conseguente miglioramento per la sicurezza stradale e ferroviaria, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza dell'habitat prioritario codice 6220* - "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" suggerisce di porre particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie dell'habitat. Questo habitat – caratterizzato da una prateria xerofila e discontinua di piccola taglia a dominanza di graminacee - è esposto a processi di degradazione che ne compromettono la sopravvivenza o ne determinano una forte contrazione. Tali rischi sono legati, per esempio, all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, all'eccessivo pascolo e agli incendi ma anche all'urbanizzazione e all'espansione delle infrastrutture.

Come detto, l'intervento ricade esclusivamente in area protetta mentre i siti Rete Natura 2000 sono coinvolti indirettamente dalle previsioni progettuali in quanto localizzati completamente all'interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, il cui Ente di Gestione (EdG) persegue su tutta l'area di propria competenza le finalità espresse nell'art. 2 del suddetto decreto istitutivo e in particolare:

1. La conservazione delle caratteristiche ecologiche, floro-vegetazionale, faunistiche, idrogeomorfologiche e naturalistico-ambientali;
2. La gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
3. il restauro ambientale degli ecosistemi degradati; la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva; la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
4. la realizzazione di programmi di educazione ambientale.

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, con nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025, ha ritenuto di negare il nulla osta ex art. 13 della L. 394/1991 per l'intervento in oggetto, valutando la proposta progettuale non solo in contrasto con il Regolamento dell'area protetta ma anche capace di interferire significativamente sui

citati siti ZSC *“Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni”* codice IT9140005 e la ZPS *“Torre Guaceto”* codice IT9140008.

Più precisamente, nella predetta nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025 cui si rimanda per ogni più accurata indicazione, l'EdG ritiene che *“l'intervento, pur qualificato come adeguamento di viabilità esistenti, configuri nei fatti la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria asfaltata di circa 3,5 km, con carreggiata di 6 metri, su tracciati poderali oggi parte integrante della rete escursionistica della Riserva. Tale trasformazione, come rilevato nell'istruttoria allegata al parere, contrasta con le disposizioni del Regolamento della RNS, che vietano la realizzazione di nuove strade salvo quelle strettamente necessarie alla gestione e alla conservazione, nonché con le norme che tutelano gli elementi identitari del paesaggio rurale (muretti a secco, filari, margini ecotonali).*

Nello stesso parere viene evidenziato, inoltre, che *“la nuova viabilità prevista risulterebbe incompatibile con il Piano di Gestione della RNS Torre Guaceto, che disciplina le zone D1 e D2 come aree di promozione agricola e fruizione sostenibile, ammettendo unicamente usi compatibili e vietando trasformazioni infrastrutturali non strettamente funzionali alla gestione dell'area. Anche sotto il profilo paesaggistico e pianificatorio, l'opera si pone in contrasto con gli obiettivi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e con le finalità della Rete Escursionistica Pugliese (REP), all'interno della quale la viabilità interessata risulta censita”.*

Lo stesso EdG, nella stessa nota, analizza inoltre la connessione tra l'area di intervento e i più distanti siti della Rete Natura 2000 evidenziando, *“altresì, che l'opera in questione, sebbene localizzata a circa 1.500 metri dal perimetro della ZSC IT9140005, è suscettibile di determinare incidenze significative dirette e indirette sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela, in virtù delle connessioni ecologiche e funzionali che legano la RNS alla ZSC e alla ZPS”* risultate evidenti, ad esempio, a seguito di *“attività di monitoraggio faunistico, da cui emerge la presenza di specie di interesse comunitario particolarmente vulnerabili (tra cui *Canis lupus*, *Mediodactylus kotschy*, *Zamenis situla*, *Emys orbicularis* e *Aythya nyroca*), che utilizzano la rete poderale ed ecotonale come corridoio ecologico e risultano esposte a rischi elevati di frammentazione di habitat di specie, mortalità stradale e disturbo antropico.*

In estrema sintesi quindi, l'EdG della Riserva, sulla base delle proprie conoscenze relative a tutta l'area di propria competenza, riconosce insite nella natura dell'intervento delle trasformazioni del territorio non compatibili anche con le specie e gli habitat tutelati dalla omonima Direttiva. Questo Servizio non può che prendere atto di quanto rilevato dall'EdG di Torre Guaceto e, condividendo le preoccupazioni per le conseguenti significative alterazioni all'intero ecosistema circostante legate alla realizzazione del progetto e in ossequio al principio di precauzione, ritiene di dover assicurare una valutazione più approfondita e di dettaglio sulle trasformazioni – anche potenziali – prodotte dall'intervento *de quo*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

PRESO ATTO del parere (ex art. 13 della Legge 394/1991) del Consorzio di Gestione *“Torre Guaceto”* (nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025), autorità competente anche al rilascio del cd. *“sentito”*, contemplato dalle LG statali sulla VInCA e dalla DGR n. 1515/2021;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le valutazioni espresse dal Consorzio di Gestione *“Torre Guaceto”* e quelle descritte nella sezione *“Incidenza su habitat e specie”* e che qui si intendono integralmente riportate;

CONSIDERATO altresì che, in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione relativi alla ZSC *“Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni”* codice IT9140005 e alla ZPS *“Torre Guaceto”* codice IT9140008, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) e della ZPS "Torre Guaceto" (IT9140008).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla società rete Ferroviaria Italiana, nell'ambito del PNRR per il *"Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo"*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al "sentito" del Consorzio di Gestione "Torre Guaceto";
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente Rete Ferroviaria Italiana;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Brindisi, al Comune di Carovigno (BR) e al Consorzio di Gestione "Torre Guaceto" e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone